

# Incidente mortale in città

È accaduto su viale Trentino, perde la vita un ragazzo di 20 anni. Era senza casco

Una moto contro un'auto parcheggiata in doppia fila che si stava immettendo in corsia. È morto così Nicola De Santis di 20 anni. Il conducente dell'auto, una Fiat Multipla, un 60enne che non ha riportato conseguenze.

Tutte da chiarire le cause che hanno provocato l'impatto fra i due mezzi che hanno riportato danni esterni lievissimi, a testimonianza che, almeno questa volta, non è stata la velocità a provocar-

lo. L'incidente è successo intorno alle 14,00 di ieri, entrambi i mezzi erano diretti verso via Ancona, l'impatto all'altezza di via Puglie con via Cadore.

Il ragazzo, probabilmente viaggiava senza casco ma in queste ore si sta appurando anche questa circostanza, per cause ancora in fase di accertamento ha impattato con l'auto del 60enne. La brutta caduta gli ha provocato molti traumi, responsa-

bili durante il pomeriggio della morte del ventenne.

Sul posto sono intervenuti i medici del 118 e i vigili urbani che lo hanno soccorso e trasportato in ospedale dove è morto.

Solo dieci giorni fa al quartiere Tamburi, ha perso la vita il 26enne Antonio Moccia, un giovane molto conosciuto e amato nel quartiere Tamburi dove lavorava come pizzaiolo. Anche lui in moto, anche lui senza casco.



## Cresce l'abusivismo in città

È un fenomeno in continua espansione. E i motivi che non favoriscono una svolta sono diversi.

Innanzitutto perché le azioni di contrasto sono quasi inesistenti, passa il messaggio che è meglio vivere nella zona d'ombra dell'illegalità perché è troppo diffusa l'impunità.

Adeguarsi alle leggi non conviene. Abusivi e articoli contraffazione vanno spesso a braccetto, e li ritroviamo sulla stessa bancarella. Molto spesso i cittadini non sanno che acquistare prodotti di

dubbia provenienza spesso alimenta gli affari della criminalità organizzata.

Il quadro è allarmante anche sul piano nazionale, oltre a costare allo Stato ogni anno come una Finanziaria in termini di evasione (2-3 miliardi di euro di Iva, 3-3,5 miliardi di imposte sul reddito, senza contare i mancati introiti per Inps o Tosap), genera competizione sleale e talvolta costituisce un problema di ordine pubblico.

Di questo si è discusso ieri in un incontro alla Con-

ferenza del ministero dell'Interno e organizzato da Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti) e Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti e su aree pubbliche) presenti i rispettivi rappresentanti Mario Testa e Giuseppe Colella.

I dati che diffondono sono, se possibile, peggiori del previsto.

Si registra un aumento di abusivismo del 50 per cento in tutti i settori a fronte di 974 commercianti ambulanti regolari che, secondo quanto riferito in conferen-

za "non riescono a pagarsi neanche l'Inps" tanto è diventato difficile far quadrare i conti.

Testa e Colella puntano l'indice contro i Comuni e i vigili urbani che troppo poco fanno per far rispettare le regole e questo vale sia in occasione dei mercati che per le strade (di Taranto e provincia) dove gli organi deputati al controllo a fronte di verifiche minuziose dei regolari, sono molto tolleranti con gli irregolari che violano il codice della strada, eludono controlli amministrativi

e fiscali.

L'incontro di qualche giorno fa con il Prefetto è stato richiesto proprio per far leva sui sindaci che a loro volta spronano i vigili urbani e, nel rispetto delle regole, perseguono chi le regole le calpesta.

L'abusivismo, abbiamo appreso, mette in moto diversi meccanismi criminali.

Ma più criminale è l'atteggiamento di chi si fa forte con i deboli e debole con i forti costringendo chi opera nella legalità a passare dall'altra parte.

## Multe e denunce per chi non rispetta gli animali

L'Anpana (Associazione protezione animali natura ambiente) ha elevato nel fine settimana scorsa diverse contestazioni amministrative per oltre duemila euro, con sequestro di materiale subacqueo e una denuncia per abbandono di animali è il bilancio dell'attività svolta in questo fine settimana, dalle guardie ecozoofile

file dell'Anpana del Comando Provinciale di Taranto. Durante un servizio notturno di perlustrazione del territorio, sono stati sorpresi e bloccati, in località Baia del Pescatore - Marina di Leporano, tre persone mentre erano dedite alla pesca di frodo con mezzi non consentiti, di circa 200 ricci di mare. I pescatori abusivi

sono stati sanzionati secondo quanto specificatamente previsto dalla legge nr. 963 del 14 Luglio 1965. Ai tre è stata anche sequestrata l'intera attrezzatura: apparecchi di respirazione, erogatori e altri minuti e specifici attrezzi. I ricci sono stati rigettati in mare e restituiti all'ambiente marino. Stroncata sul nascere, dunque, un'altra aggressione alle risorse marine del litorale jonico, grazie ad interventi rapidi e tempestivi, at-

tuati dalle guardie ecozoofile dell'Anpana. Inoltre è stato deferito alla competente autorità giudiziaria di Taranto, per le violazioni previste e punite dall'articolo 727 del codice penale (abbandono di animali) un cittadino, che in possesso di un cane, ha pensato bene di disfarsene, abbandonandolo nelle campagne circostanti della città, aumentando conseguentemente l'esercito dei randagi e dimostrando scarso senso civile.

### Sassaiola degli ultrà tarantini al casello

Dopo l'incontro di calcio "Taranto-Verona" disputato allo Jacovone, nonostante il comportamento corretto dei tifosi jonici e veronesi durante la partita - tranne qualche slogan - all'interno dello stadio e nelle immediate vicinanze bisogna registrare un brutto episodio. Nonostante gli efficaci servizi per la tutela l'ordine e la sicurezza pubblica, intorno alle 19.00, un piccolo gruppo di sconsiderati sostenitori jonici, in prossimità del casello autostradale di Massafra, approfittando della scarsa visibilità e del luogo isolato, ha atteso il pullman dei tifosi scaligeri bersagliandolo con una fitta sassaiola, dileguandosi immediatamente. Fortunatamente nessuno ha riportato ferite, mentre due cristalli del mezzo rimanevano danneggiati. I danni causati hanno permesso comunque la prosecuzione del viaggio. Sono in corso indagini per risalire ai responsabili.

**TarantOggi**

Edizioni EDITA srl

Iscritto al Tribunale di Taranto n° 634  
Iscr. al Reg. degli Operatori della Comunicazione n°11797

Direttore Editoriale  
**Giuseppe LEUZZI**  
Direttore Responsabile  
**Marcello DI NOI**

Redazione e Amministrazione:  
via Presicci 13 - Taranto  
(nei pressi C. Italia ang. via Campania)

Stampa: Stabilimento  
**Martano Editrice srl**  
via delle Magnolie - Z. I.  
Modugno - Bari

Amministrazione: 099.7362155  
amministrazione.tarantoggi@gmail.com

Redazione: 099.7301019  
e-mail: info@tarantoggi.it  
e-mail: tarantoggi@yahoo.it

Pubblicità: 099.7361709  
tarantoggipubblicita@gmail.com

Fax: 099.7379670 (attivo 24 ore su 24)

Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della legge n. 675/1996:  
**Giuseppe LEUZZI**

**COPIA ARRETRATA € 1,00**  
Questo quotidiano viene stampato su carta riciclata per salvaguardare l'ambiente

**CENTRO CEFALEE E NEUROPSICHIATRIA**  
www.centrocefalea.org

**Prof. Dott. Giovanni D'Attoma**  
Specialista in Neuropsichiatria - Psicoterapeuta

Diagnosi e trattamento delle cefalee, depressione, ansia, attacchi di panico, disturbo ossessivo-compulsivo, stress, turbe comportamentali

TARANTO - Via De Cesare, 71

BARI - Via Sparano, 162

OSTUNI - Via del Colli

Si riceve per appuntamento  
tel. 336.820244